


Cristiana Bandini - Massimiliano Gallo

Gesti di Cura.
Elementi introduttivi
per una pedagogia delle relazioni d'aiuto

Collana "Didattica"
04

Cristiana Bandini - Massimiliano Gallo
Gesti di Cura. Elementi introduttivi per una pedagogia delle relazioni d'aiuto
Copyright © 2010 Tangram Edizioni Scientifiche Trento
Gruppo Editoriale Tangram Srl
Via Verdi, 9/A - 38122 Trento

Collana "Didattica" - NIC 04
Prima edizione: agosto 2010, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6458-017-3

Progetto grafico di copertina: 

Le parti del testo sono state scritte interamente da Bandini Cristiana e Gallo Massimiliano, ad esclusione della terza parte scritta da Bandini C., Gallo M. e dalla Dott.ssa Gallo Francesca.

Stampa su carta ecologica proveniente da zone in silvicoltura, totalmente priva di cloro.
Non contiene sbiancanti ottici, è acid free con riserva alcalina

SOMMARIO

<i>Premessa</i>	9
<i>Introduzione</i>	11

PARTE PRIMA

Capitolo 1	
LESSICO E GRAMMATICA PEDAGOGICA	
<i>Pedagogia ed educazione</i>	15
Educazione	16
Istruzione	18
Formazione	19
<i>Fattori ed agenzie educative</i>	20
<i>I contesti educativi</i>	21
<i>L'educazione e le sue forme</i>	23
Educazione degli adulti ed educazione continua	23
Peer education	25
<i>Le risorse del cliente</i>	27
Empowerment	27
Stress, strategie di Coping e Resilienza	29
La resilienza	32
<i>Dinamiche dello sviluppo educativo</i>	33
Apprendimento e cambiamento	33
<i>L'apprendimento cooperativo (cooperative learning)</i>	39
Capitolo 2	
LA PROGETTAZIONE	
<i>Cenni introduttivi</i>	41
<i>Analisi della situazione iniziale</i>	43

<i>Definizione degli obiettivi e delle risorse</i>	45
<i>La metodologia e il diario di lavoro</i>	49
<i>Verifica e controllo</i>	50
<i>Documentare</i>	51

Capitolo 3

I MOMENTI DELLA RELAZIONE D'AIUTO

<i>Cenni introduttivi</i>	57
<i>L'incontro</i>	58
<i>La biografia personale</i>	61
<i>La conoscenza reciproca</i>	62
<i>Il legame</i>	63
<i>La separazione</i>	64

PARTE SECONDA

Capitolo 1

COMUNICAZIONE E CURA

<i>Cenni introduttivi</i>	69
<i>Le teorie sulla comunicazione</i>	70
<i>Gli assiomi della comunicazione</i>	72
Il Doppio legame	79
<i>I tre livelli di comunicazione</i>	81
<i>La comunicazione non verbale</i>	82
Lo spazio	84
La cinesica	86
Le espressioni del volto	89
Aspetto esteriore	90
<i>Analisi Transazionale</i>	90
Le idee chiave dell'Analisi Transazionale	91
L'analisi strutturale	92

L'analisi funzionale	93
Diagnosi degli stati dell'IO	100
Le transazioni	101
Le carezze	104
Strutturazione del tempo	105
I Giochi	107
Il copione	107
Counseling	108
<i>L'ascolto</i>	110
Saper ascoltare: l'ascolto attivo	110
Le tre condizioni di base dell'ascolto attivo.	111
Le barriere della comunicazione	112
Le microtecniche dell'ascolto attivo	113

Capitolo 2

LA FIDUCIA

<i>Nascita, consolidamento e sviluppo</i>	115
-------------------------------------------	-----

Capitolo 3

DENTRO LO SPECCHIO

<i>Strategie per una migliore conoscenza di sé</i>	123
----------------------------------------------------	-----

PARTE TERZA

Capitolo 1

PSICOLOGIA E DEMENZA:

LA PERDITA DELLA PERSONA

<i>Demenza: malattia del cervello o della mente?</i>	131
------------------------------------------------------	-----

<i>Significato psicologico della demenza</i>	133
----------------------------------------------	-----

<i>La relazione con la persona</i>	139
------------------------------------	-----

Rapportarsi al malato	139
-----------------------	-----

Ascoltando il silenzio: la comunicazione non verbale	149
<i>La riabilitazione</i>	158
I trattamenti non farmacologici nella cura della demenza	158
Un autunno di speranza: si può ancora fare qualcosa	174
Bibliografia	
<i>Prima parte</i>	181
<i>Seconda parte</i>	186
<i>Terza parte</i>	189

Gesti di Cura.
Elementi introduttivi
per una pedagogia delle relazioni d'aiuto

Premessa

L'intento di questo testo, destinato a studenti, operatori sociali e sanitari, è quello di porsi come occasione di incontro e introduzione agli elementi fondamentali della pedagogia volti a qualificare la relazione d'aiuto. Una prospettiva pedagogica può offrire, infatti, un contributo importante alla riflessione ed emersione dei saperi impliciti ed espliciti contenuti nelle prassi e nelle pratiche di cura al fine di potenziare e rendere efficiente il lavoro del professionista o aspirante tale.

Introduzione

Tappa iniziale del cammino che ci accingiamo a percorrere prevede l'approfondimento di alcuni concetti che qualificano ed identificano la natura della pedagogia. Se facciamo nostro l'assunto che "non c'è nulla di più pratico di una buona teoria" diverrà chiaro come partire ed esercitare una riflessione teorica sui concetti non significa declinare il discorso in maniera astratta, poiché non bisogna dimenticare che essi rappresentano gli strumenti essenziali attraverso i quali indagare lo stretto rapporto tra esperienza e conoscenza.

Strutturare un lessico, vale a dire individuare e argomentare il significato di quelle che si ritengono parole chiave di un sapere, risponde all'esigenza di fare chiarezza non solo per meglio pensare e agire nella relazione di aiuto e di cura, ma anche per meglio comunicare (con gli altri e con se stessi) attraverso i processi e i prodotti di quel sapere e di quella disciplina, la pedagogia, in grado di fornirci utili elementi per re-interpretare la realtà. Partire dal linguaggio, da una griglia concettuale come mezzo per l'approfondimento di nuclei problematici teorici e pratici, si pone come momento esperienziale volto a fornire una cassetta degli attrezzi che costituisca un punto di vista in più nel momento di ripensare il proprio agire professionale e relazionale. In senso *ciceroniano*, sottolineare alcune interpretazioni partendo dall'*humanitas* pedagogica, connessa alle relazioni di aiuto e di cura, equivale a riconfermare l'idea secondo la quale mentre studiamo l'uomo, formiamo l'uomo.

Ci confronteremo quindi con i concetti di educazione e formazione, tratteggiando peculiarità delle diverse dimensioni formali, non formali ed informali in cui essi si esprimono. Proseguiremo nell'esporre in maniera concisa, ma efficace, alcune parole chiave e i loro significati nelle relazioni educative: apprendimento, agenzie educative, peer education, empowerment, coping e resilienza che

concorrono a comporre la grammatica teorica di questa disciplina e delle professioni che contemplano dichiaratamente un agire educativo. A seguito dell'introduzione dei principali concetti che possono interessare chi opera nelle relazioni di aiuto, passeremo ad analizzare i momenti della progettazione educativa, tappe attraverso le quali l'operatore può accompagnare i soggetti di cui si prende cura verso stadi di maggior autonomia e benessere.

Anche la relazione che si sviluppa tra i soggetti coinvolti nelle pratiche di cura, come la progettazione, si caratterizza attraverso momenti che procedono da un incontro iniziale, seguito dall'intensificarsi della relazione fino alla costruzione di un solido legame, per giungere infine alla separazione. Si avrà modo quindi di riflettere sulle caratteristiche e peculiarità di ogni tappa del rapporto interpersonale e su alcune variabili che su esso possono incidere per poter meglio affrontare questi aspetti una volta che l'operatore si troverà sul campo ad operare.

Passeremo quindi ad analizzare le componenti in grado di influenzare più direttamente le capacità relazionali degli operatori come la comunicazione nei suoi aspetti verbali e non verbali, l'ascolto empatico e la fiducia, focalizzando l'attenzione su due possibili approcci teorico-operativi: l'Analisi Transazionale e il Counseling.

Infine, un'ultima parte verrà dedicata ad una forma particolare di relazione d'aiuto, quella impiegata verso una delle molteplici espressioni del bisogno: la demenza.